torno allo scudo, tanto della medaglia quanto della decorazione: in quella de' militari due spade sostengono la corona della croce dell' Ordine. Oltre questa decorazione, la cui forma è la medesima per tutte le classi, e non differisce se non in grandezza, i membri della prima classe portano una medaglia, i commendatori una croce sul sinistro lato dell' abito, differendo così il civile dal militare. Tra la corona e il caval bianco, vedesi in mezzo allo scudo la leggenda: *Nec aspera terrent*. Il nastro da cui suol pendere la croce dell' Ordine è di color turchino con fibula d' oro.

In seguito, l' institutore dell' Ordine fondò ed unì ad esso una medaglia pei sottoufficiali e soldati che siansi distinti per la loro prudenza o pel loro valore sui campi di battaglia. Essa rappresenta l' effigie del principe reggente, e sul rovescio si legge, *Verdienst ums Vaterland*; cioè, benemerito della patria.

TAVOLA CCI.

CAVALIERE DELL' ORDINE MILITARE DI GUGLIELMO

Si debbe ripetere la fondazione dell' Ordine militare soprannominato, da Guglielmo I. re de' Paesi Bassi. La Olanda, da poi che erasi tolta alla soggezione spagnuola, governavasi colle sue leggi, retta dagli Statolder, che si succedevano nella famiglia de' principi d' Orange; dal 1788 però essa dipendeva quasi che in tutto dalla Inghilterra. Ora, dopochè in Europa si sparse la nuova della morte dell' infelice Luigi XVI. accaduta per opera della Convenzione nazionale da cui nel 1793 era governata la Francia, le potenze di Europa si unirono contro la

repubblica francese, e fra queste fu anche la Olanda, e ciò persuasa dall' Inghilterra. I principali sforzi de' coalizzati furono diretti contro la frontiera del nord, fino a Uninga; ma mentre essi combattevano, il generale repubblicano Dumouriez immaginò il progetto di operare una diversione, invadendo l' Olanda. Vi entrò pertanto con 20000 soldati marciando speditamente; prese Breda, Gertruydemberg, ed era sul punto di passare il Biesbos e impadronirsi di Dorfort. Le vittorie però riportate dagli austriaci nel Belgio, obbligarono Dumouriez ad abbandonare la Olanda, che rimase libera ancora per qualche tempo. Nell' anno 1794, l' esercito anglo-olandese sofferse gravi perdite, per cui trionfando i repubblicani, e tutti invadendo i Paesi Bassi, in poco tempo, i francesi furono padroni del Belgio, e di quella parte dell' Olanda che rimane situata sulla sinistra della Mosa. Poco tempo dopo il movimento d' invasione si estese ancor più; le provincie unite furono attaccate nel cuor dell' inverno e per più lati da Pichegru. Il partito contrario allo Statolderato secondò gli sforzi de' francesi vincitori; lo Statolder si vide costretto a rifugiarsi in Inghilterra, e la sua autorità rimase abolita, venendo creata la repubblica Batava, alleata strettamente a quella della Francia. Fino al 1799 le cose rimasero su questo piede in Olanda; ma uscita in campo la nuova coalizione contro Francia, il duca di York sbarcò in Olanda con 40000 austro-russi. Mentre però gli alleati volevan recarsi ov' egli era per congiungersi a lui e penetrare uniti in Francia, furon battuti, per cui esso duca, vinto da Brune, si vede obbligato a risalir co' suoi sulle navi, e rinunciare al progetto d' invasione. Da quest' epoca fino al 1806 la repubblica Batava rimase tranquilla; ma in quell' an-

ne mutò condizione. Napoleone dopo aver vinto la famosa battaglia di Austerlitz, mentre attendeva a ingrandire quelli di sua famiglia, alzò l' Olanda a titolo di regno e il giorno 5 giugno 1806 diedelo al suo maggior fratello Luigi Buonaparte, creandolo re. Giunto però l' anno 1809, dopo seguita la battaglia di Wagram che produsse la pace di Vienna, Napoleone tolse al fratello Luigi il regno donatogli, e la Olanda divenne un deposito di mercanzie inglesi, a causa de' suoi bisogni commerciali, fino a che il primo luglio 1810 essa fu incorporata all' impero. Caduta la potenza di Napoleone, e adunatisi in Vienna i sovrani alleati, fu risoluto nel congresso, conforme ritraggesi dall' artic. 65, che le antiche provincie unite de' Paesi Bassi, e le già provincie Belgiche formassero il regno de' Paesi Bassi, sotto la sovranità di S. A. R. il principe Guglielmo d' Orange-Nassau, e dopo lui sotto quella de' suoi discendenti.

Ora il novello re, che fecesi chiamare Guglielmo I, volendo incoraggiare i suoi sudditi militari sì in mare che in terra, all' occasione del suo innalzamento al trono instituì l' Ordine cavalleresco di cui parliamo, e che chiamò di Guglielmo, facendone la installazione il giorno 30 aprile 1816.

Quest' Ordine è diviso in quattro differenti classi, e sono; i gran-croci, i commendatori, i cavalieri di prima classe, e i cavalieri di seconda classe. La dignità di gran maestro va congiunta sempre alla persona del re. La decorazione dell' Ordine consiste in una croce ottagona smaltata di bianco, sopra cui si leggono queste parole: *Voor Moed*, *Beleid*, *Trouw*; essa croce pende sul petto sospesa ad un nastro color d' arancio con orli color turchino scuro. Oltre a ciò i gran-croci portano una piastra di argento ottagona dal sinistro lato del petto; i cavalieri

di seconda classe portano la croce di argento. I soldati tanto di terra quanto di mare, i quali siano d' un grado superiore all' ufficiale, assieme alla croce di cavalieri di seconda classe ricevono l' aumento di una metà del loro stipendio, e del doppio quando vengono insigniti della croce di cavalieri di prima classe.

TAVOLA CCII.

CAVALIERE DEL LEONE

Il nominato Guglielmo I. re de' Paesi Bassi non parendogli che bastasse avere instituito un Ordine cavalleresco pe' militari, pensò che a sempre più promover la fedeltà de' suoi sudditi sarebbe stato conveniente erigerne anche un' altro per premio al merito civile. Per ciò appunto il giorno 26 settembre 1815 egli fondò l' Ordine del Leone. Esso rimane diviso in tre distinte classi, che sono; i gran-croci, i commendatori, e i cavalieri. La decorazione consistente nella croce d' oro ottagona smaltata in bianco, porta sullo scudo della faccia il leone, e nel rovescio la iscrizione: *Virtus nobilitat*: il nastro da cui la croce pende è color violetta con orli arancio. I gran-croci però portano inoltre una piastra, e i commendatori una croce ricamata in oro sulla parte sinistra dell' abito. In processo di tempo si è aggiunto all' Ordine del Leone pel merito civile un certo numero stabile di fratelli, i quali portano una medaglia simile allo scudo della croce. Essi ricevono una annuale pensione di fiorini duecento, una metà della quale passa alle loro vedove.